

CONVEGNO DI STUDI
GIORNATA MONDIALE DEGLI *INSEGNANTI*
5 OTTOBRE 2023
ore 8,30 - 16,30

**AUDITORIUM
ENNIO MORRICONE**
Macroarea di Lettere e Filosofia
Università degli Studi
di Roma Tor Vergata,
Via Columbia, 1 - 00133 Roma



PRESENTAZIONI E ABSTRACT

**ARTE E CREATIVITÀ / PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE / METODOLOGIE
HUMANITAS E TECNOLOGIE DIGITALI TRA OPPORTUNITÀ E RISCHI**



Video musicale, *Wind and fog*
Paola **Massero**, testo e voce
Giampaolo **Ascolese**, Musica
Gerardo **Iacoucci**, arrangiamento
Massimo **Digianfelice**, video

PRESIEDE



Carmelo Occhipinti

Professore associato confermato nel settore L-Art/04 – Museologia e critica artistica e del restauro, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, insegna Storia della critica d’arte e Museologia e storia del collezionismo. Abilitato alle funzioni di professore ordinario (2012) coordina il corso magistrale in storia dell’arte presso il Dipartimento di Studi Letterari, filosofici e di storia dell’arte di Tor Vergata. Presidente del master universitario di II livello in “Nuove tecnologie per la comunicazione, il Cultural Management” e per la “Didattica in Storia dell’Arte, per una fruizione immersiva dei Beni culturali”.

Senatore accademico, direttore responsabile della rivista “Horti Hesperidum”, fondata nel 2010. È autore di numerose pubblicazioni su temi di letteratura artistica tra Cinque e Seicento ma i suoi interessi spaziano fino all’arte contemporanea. <http://www.carmelo-occhipinti.com/>

SALUTI



Lorenzo Perilli

Direttore Dipartimento di Studi Letterari Filosofici e di Storia dell’Arte e Direttore del Centro studi di Antichità, Matematica, Filosofia “Forme del sapere nel mondo antico” dell’Università di Roma Tor Vergata. E’ Professore di Filologia classica presso l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata. È stato Research Fellow della Fondazione Alexander von Humboldt a Monaco, Berlino e Amburgo, e Visiting Scholar presso diverse università e istituti di ricerca nel Regno Unito, in Germania, in Svizzera e nei Paesi Bassi. Ha ricevuto il Premio internazionale di ricerca

Friedrich Wilhelm Bessel in Germania nel 2007, e tre premi di ricerca dall’Accademia Nazionale dei Lincei e dal Ministero dei Beni Culturali. I suoi interessi di ricerca comprendono la medicina, la filosofia e la scienza del mondo antico, la filologia e la critica testuale, il pensiero europeo e l’informatica umanistica. Ha scritto, tradotto o curato 20 libri ed è autore di circa 100 articoli e capitoli di libri.

Flaminia Giorda



Dirigente Tecnico, Coordinatrice nazionale della Segreteria tecnica del corpo ispettivo, Ministero dell’Istruzione e del Merito



Clara Rech

Presidente ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte), Direzione Generale per lo studente, per l'inclusione e l'orientamento scolastico, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dirigente Scolastico
<https://clararech.it/>



Riccardo Scaglioni

Presidente ANFIS (Associazione Nazionale Formatori Insegnanti Supervisor), Docente di Scienze giuridico economiche, Docente esperto in formazione degli insegnanti, Docente a contratto in Didattica e Laboratorio didattico delle discipline giuridiche ed economiche Docente a contratto in Didattica e Laboratorio didattico delle discipline giuridiche ed economiche Università Ca' Foscari di Venezia. Docente a contratto di Laboratorio di Didattica del Diritto Privato Docente a contratto di Laboratorio di Didattica del Diritto Privato Università degli Studi di Verona. <http://www.anfis.it/>



Paola Babini

Direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Titolare di Tecniche pittoriche all'ABA di Sassari. È stata docente di pittura all'ABA di Palermo. di Tecniche pittoriche a Brera. Dal 2001 insegna e collabora al Corso di Comunicazione di Didattica dell'Arte all'Accademia di Bologna tenendo un corso laboratoriale sulle tecniche espressive dell'arte. Dal 2001 è titolare di Tecniche pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Bologna e dal 2008 insegna Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, di cui è attualmente la Coordinatrice didattica.
<https://www.abaravenna.it/didattica/docenti/babini/>



Paola Cardarelli

Dirigente Scolastico Liceo Marco Tullio Cicerone di Frascati (RM)



Marilena Ciprani

Dirigente Scolastico IPS Maffeo Pantaleoni di Frascati (RM)

INTRODUZIONE



Danilo Vicca

Dirigente scolastico del Liceo Artistico Enzo Rossi, Presidente della Rete Nazionale dei Licei Artistici ReNaLiArt

PRESENTAZIONE DEI PANEL



Rossella **Capuano**

Storica dell'arte e specialista di arti applicate, psicologa clinica e docente del Liceo Artistico Enzo Rossi, autrice del libro T.E.S.S.E.R.E



Maria Cristina **Fortunati**

Storica dell'arte, psicologa, formatore esperto insegnanti, docente a contratto di Metodologie e tecnologie della Storia dell'arte e di Interventi psico-educativi e didattici nei disturbi relazionali, Università degli studi di Roma "Tor Vergata", docente dell'IPS Maffeo Pantaleoni di Frascati (RM)

PRIMO PANEL - PERCORSI TRA ARTE E CREATIVITÀ



Silvia **Polidori**

Modera Carmelo **Occhipinti**

Avvocato al Parlamento europeo e una poetessa. L'opera poetica "Sulla cresta dell'onda" è la prima pubblicazione di una raccolta delle sue poesie, in edizione bilingue e trilingue, con premi e riconoscimenti di livello europeo

Intervento: **Dialogare con se stessi, in naturale poesia**

Abstract

Il ritorno naturale in Se stessi è radice di dialogo con gli altri. Riscoprirsi nella semplice meraviglia di quanto siamo è apertura spontanea verso gli altri. Siamo noi stessi opere d'arte che la poesia può aiutare ad esplorare, descrivere e rivalutare.



Carlotta **Sylos Calò**

Ricercatore B abilitata alla docenza di II fascia, L-ART03 Storia dell'arte contemporanea, Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, Università degli studi di Roma Tor Vergata. Si occupa di storia e teoria delle arti del XIX e XX secolo con particolare riguardo per la storia delle neoavanguardie e i rapporti tra arte e fotografia. È docente di storia dell'arte contemporanea presso il Master universitario di II livello in Neuroestetica (facoltà di Medicina e Chirurgia)

Intervento: **L'opera d'arte contemporanea come spazio di esperienza nell'insegnamento**

Abstract

L'intervento sarà incentrato sul racconto della propria esperienza didattica dell'insegnamento della storia dell'arte contemporanea, all'interno del master in Neuroestetica della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata e all'interno del corso Art History in Rome della stessa università. Queste esperienze di insegnamento sono state per occasioni per una riflessione sulla definizione dell'opera d'arte contemporanea, a partire dall'esperienza, e sulle potenzialità che l'arte contemporanea offre nell'ambito dell'educazione alla relazione e per l'emersione delle proprie emozioni.



Eloïse Longo

Laureata in Sociologia presso la Sapienza Università di Roma nel 1998, è dottore di ricerca in Antropologia culturale. Dal 2000 lavora presso l'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Neuroscienze. Si occupa di problematiche socio-sanitarie con particolare riguardo alle dinamiche cultura-salute-malattia, ai processi di umanizzazione delle strutture sanitarie, agli aspetti culturali e sociali connessi alla riabilitazione dei traumatismi derivanti da eventi accidentali e violenti. Collabora con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata e con l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma. È autrice di articoli scientifici, saggi e volumi tra cui: Medicina narrativa e mondi di vita (Roma, 2013); Medicina e cultura; Prospettive di antropologia

Intervento: **Medicina narrativa e arti, quali strumenti di promozione della salute per le comunità dei curanti**

Abstract:

La letteratura scientifica ha da tempo messo in luce i benefici della medicina narrativa e dell'arte terapia quali strumenti in grado di migliorare la qualità della vita nei curanti (insegnanti, professionisti della salute). L'arte terapia è uno strumento utilizzato in diversi ambiti della cura e viene utilizzata come complemento alla medicina tradizionale con il fine di migliorare la qualità di vita di una persona siano essi insegnanti, malati, operatori sanitari, caregiver. Lo stress a cui sono sottoposti i curanti spesso è fonte di burn-out, o abbandono della professione. La salute permea l'esperienza umana, nel suo rapporto con la propria cultura, ma rimane spesso celata nelle storie delle persone e delle loro comunità. Promuovere salute significa dunque interrogarsi su queste storie, trasformandole in narrazioni condivise e partecipate. Obiettivo dell'intervento è quello di mostrare come la capacità di ascolto, di rispettare sé stessi e gli altri, di comprensione delle emozioni e dei sentimenti di un'altra persona sono di abilità utili per affrontare la vita e instaurare relazioni positive.



Arnaldo Colasanti

Critico letterario, scrittore e conduttore televisivo di spazi culturali, redattore della rivista Poesia e condirettore di Nuovi Argomenti, si è interessato in modo preponderante di letteratura italiana e francese. Già professore a contratto alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Dal 2017 è professore straordinario all'Università Telematica Guglielmo Marconi e docente nei corsi ufficiali presso il Dipartimento di Comunicazioni, arti e media dello IULM (Istituto Universitario di Lingue Moderne) di Milano. È componente di vari Consigli di amministrazione e Comitati scientifici di Musei e Istituzioni (Musei Reali, Museo Galileo Galilei, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Cepell Centro per la lettura)..È presidente della Fondazione Toti Scialoja

Intervento: **L'intelligenza dell'errore**

Abstract

L'insistenza violenta e oppositiva tra Intelligenza Artificiale e Intelligenza Naturale riporta incredibilmente l'antica polemica delle "due scienze", col risultato di ridimensionare sia il valore della scienza sia quello della cultura umanistica. La logica del quantitativo e quella del qualitativo si scontrano ancora una volta. L'unico varco possibile sarà pensare di nuovo il ruolo costruttivo dell'errore: le "capacità" dell'intelligenza dell'errore.

SECONDO PANEL - PERCORSI TRA PSICOLOGIA PEDAGOGIA E NEUROSCIENZE



Modera Federica Bertini

Storica dell'arte, art consulting, Content editor, Coordinatrice "Osservatorio Mostre Arte e Tecnologia" e Docente a contratto presso Università di Roma Tor Vergata, master MANT



Lamberto Maffei

Professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa (già Prof. ord. di Neurobiologia), Direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR dal 1980 al 2008, dal 2009 al 2015 è stato presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e, dall'agosto 2015, vicepresidente della stessa. Presidente della Fondazione "I Lincei per la Scuola". Membro del Comitato di Neuroscienze del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dell'Istituto Europeo per la Paraplegia. È stato visiting professor presso numerose Università straniere, tra le quali l'Università di Cambridge UK, il Massachusetts Institute of Technology, l'Università di Cambridge USA, il Collège de France, l'Università della California, l'Università di Oxford e l'École Normale Supérieure Paris. Le sue ricerche sono principalmente indirizzate allo studio del Sistema Nervoso Centrale - con particolare riguardo al sistema visivo dei mammiferi - utilizzando tecniche sperimentali quali l'elettrofisiologia, la psicofisica, la biologia molecolare. Ha al suo attivo oltre 280 pubblicazioni scientifiche, delle quali la grande maggioranza su giornali internazionali, tra questi alcuni di grande divulgazione, come Science (12 pubb.), Nature (5 pubb.), oltre a molte review. Ha inoltre scritto alcuni libri: La Visione: dalla Neurofisiologia alla Psicologia, Mondadori, Collezione EST, Milano, 1979 (in collaborazione con L. Mecacci); Arte e cervello, Zanichelli Editore, Bologna, 1995 (ristampato nel 2008) in collaborazione con A. Fiorentini; Il mondo del cervello, Laterza, Bari-Roma, 1998; "La libertà di essere diversi", Bologna, Il Mulino, 2011; "Elogio della lentezza", Bologna, Il Mulino, 2014; "Elogio della ribellione", Bologna, Il Mulino, 2016.

È tra i firmatari della lettera-appello "Per una rinascita della scuola", rivolta agli insegnanti, agli studenti e ai genitori degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, a tutti i cittadini.

Intervento Il cervello, la cultura. I Lincei per la scuola

Abstract

Si assiste a un continuo declino culturale della scuola tanto da fare pensare a una strategia politicamente pianificata. I cittadini rischiano di diventare sudditi, incapaci di ribellione, un gregge che ha dimenticato di avere un cervello. Domina il mercato che pretende mano d'opera acritica, aculturale e flessibile secondo le sue esigenze



Alberto Jori

Studioso di notorietà internazionale del pensiero filosofico e scientifico classico e medievale, Habilitand in filosofia all'Università di Tubinga presso Otfried Höffe, è membro dell'Unità di ricerca 8062 del CNRS francese. È autore di più di 400 pubblicazioni scientifiche. Tra le sue pubblicazioni: Medicina e medici nell'antica Grecia. Saggio sul "Peri téchnes" ippocratico (il Mulino, Bologna 1996), Aristotele. Il cielo (Bompiani, Milano 1999, 2002), Lessing. Gli ebrei (Bompiani, Milano 2002) e l'ampia monografia Aristotele (Bruno Mondadori, Milano 2003), insignita del "Prix des jeunes historiens" per l'anno 2003 dall'Académie Internationale d'Histoire des Sciences - International Academy of the History of Science (Paris, Sorbonne), in quanto giudicata "una delle

opere filosofiche più importanti degli ultimi decenni". Professore nelle università di Tubinga (Germania) e di Ferrara, esponente tra i più rappresentativi della "Scuola della filosofia pratica" ed esperto di filosofia e storia della scienza, ha incentrato molte delle sue ricerche sui problemi connessi all'automazione e all'intelligenza artificiale. È docente nel Master di II livello di Neuroestetica, Università di Tor Vergata. È inoltre tra i firmatari della lettera-appello "Per una rinascita della scuola", rivolta agli insegnanti, agli studenti e ai genitori degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, a tutti i cittadini.

Intervento: Intelligenza artificiale ed educazione: quale futuro? Problemi, opportunità, rischi

Abstract

Viviamo in un'epoca di profonda trasformazione, che non è eccessivo chiamare una vera e propria rivoluzione: la terza grande rivoluzione della storia dell'umanità, dopo quella del Neolitico e la Rivoluzione industriale. Quale sarà la sorte dell'uomo nella nuova fase che si apre? L'imminente introduzione, anzi, l'irruzione dell'Intelligenza Artificiale in ogni ambito della vita professionale e dell'esistenza quotidiana suscita ovunque speranze e insieme profondi timori. Emblematico è da

questo punto di vista l'atteggiamento di Elon Musk, che da un lato non perde l'occasione di mettere in guardia dai rischi che può comportare per l'umanità l'avvento di una superintelligenza artificiale, ma dall'altro finanzia generosamente le ricerche in questo settore.

L'ambito cruciale dell'educazione è anch'esso investito da tale rivoluzione, e lo sarà ancor più nei prossimi anni. Il presente contributo, senza alcuna pretesa di fornire un quadro esaustivo dello "stato dell'arte", intende appunto fornire alcuni spunti di riflessione sui processi in corso nell'ambito educativo, valutandoli nelle loro possibili ricadute positive e negative. Dopo questo quadro generale, nella seconda parte del contributo concentreremo la nostra attenzione su un tema specifico ma di una certa utilità: quello delle possibilità concrete di utilizzo di Chat-GPT a livello educativo.



Angela Savino

Archeologa e storica dell'arte, esperta in gestione, tutela ed economia dei Beni Culturali, docente incaricata presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Dopo la prima formazione all'Accademia di Belle Arti di Roma, allieva di Mino delle Site, uno dei maggiori esponenti della Aeropittura futurista, e di Nato Frascà, fondatore della PsicoNologia, disciplina che studia la psicologia delle forme e la teoria della percezione in campo artistico, ha proseguito gli studi sulla trasversalità tra arte e scienza,

con le espressioni artistiche. Autrice di progetti curatoriali di mostre ed eventi culturali in chiave neuroestetica, grazie ai quali ha ideato e sviluppato la metodologia V.A.T. (Visual Art Technique), basata sulle strategie del problem solving percettivo, mediate dalla relazione guidata tra fruitore e opera d'arte. Tra le varie pubblicazioni, è coautrice del saggio "Neuroestetica, Bellezza Arte e Cervello" (Nuova Ipsa Editore). Dirige il Laboratorio di Neuroestetica Sperimentale presso il Dipartimento di Medicina dei Sistemi dell'Università degli Studi di Tor Vergata ed è docente nel Master di II livello di Neuroestetica dello stesso Ateneo

Intervento: Architettura Cerebrale: come gli ambienti arricchiti influenzano apprendimento e memoria

Abstract

Il profondo legame tra gli ambienti e l'apprendimento umano, evidenzia come l'habitat influenza l'esperienza cognitiva, la percezione e la memoria. È auspicabile quindi un approccio all'apprendimento che valorizzi la libertà di scelta, la mobilità e le relazioni con lo spazio e gli elementi vitali che lo compongono. Offrendo agli studenti la possibilità di arricchire il proprio background culturale in una "atmosfera dell'esperienza" stimolante, possono coltivare menti proiettate verso il futuro, capaci di affrontare le sfide con empatia e creatività, con le dotazioni neurali della responsabilità etica in un confronto critico per una comprensione del mondo più vicina alla realtà.



Ottavio De Clemente

Docente incaricato presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Responsabile delle procedure informatiche di progetti di ricerca in ambito sanitario. Dopo gli studi universitari in medicina, si specializza in divulgazione scientifica e processi andragogici e-learning in ambito sanitario, civile e militare. Socio A.I.P. (Associazione Informatici Professionisti), è stato redattore della rivista internazionale di arte e cultura l'Ellade e project manager per le masterclass italiane dell'International Mozart Academy di Cracovia. Docente nei seminari INBAR (Istituto Nazionale di Bioarchitettura) per le materie di neurofisiologia della percezione degli ambienti arricchiti. Tra le varie pubblicazioni, è coautore del saggio "Neuroestetica, Bellezza Arte e Cervello" (Nuova Ipsa Editore). È docente nel Master di II livello di Neuroestetica, Università di Tor Vergata.

Intervento Accettare i cookies. Didattica e neuroscienze nel confronto con le intelligenze artificiali

Abstract

Le piattaforme digitali di intelligenza artificiale richiedono un nuovo paradigma nelle strategie di apprendimento e insegnamento. Il confronto con le dimensioni della didattica tradizionale rendono gli attuali programmi di apprendimento apparentemente obsoleti e destinati in un'ottica futuribile, a sostituire la figura del docente così come lo conosciamo oggi. Le neuroscienze e il loro rapporto con l'arte possono contribuire a restituire a docenti e discenti la piena proprietà di un dialogo costruttivo che possa fungere da riferimento per reinterpretare il rapporto tra cultura scolastica e mondo del lavoro.



Fabio Bocci

Professore Ordinario di Pedagogia e Didattica Inclusiva, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre



Umberto Zona

Già assegnista di ricerca in Pedagogia e Didattica inclusiva, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre

Intervento: ***Educazione delle/alle macchine, intelligenza artificiale e paradigma digitale. Esperienze formative e di ricerca***

Abstract

Com'è noto, intorno al paradigma digitale e all'intelligenza artificiale si è sviluppato negli ultimi tempi un ampio dibattito, soprattutto per quel che concerne le ricadute in ambito educativo. Un caso emblematico è rappresentato dai numerosi articoli riguardanti Chat GPT: secondo alcuni studiosi, questi chatbot possono rappresentare un'opportunità di apprendimento importante, che può integrare i contesti didattici canonici. Altri, invece, intravedono dei rischi derivanti da un controllo sempre minore che il soggetto esercita sui dati, senza però riservare la dovuta attenzione al processo di addestramento di questi dispositivi. Al di là dei posizionamenti, talvolta apodittici, è necessario dedicare sia in ambito formativo che in quello di ricerca, spazio e attenzione a questi temi, soprattutto in riferimento all'educazione delle/alle macchine. Nel contributo si cercherà di portare dati e riflessioni scaturiti/e da esperienze condotte dagli autori in questi anni.



Gianfranco Moccia

Gianfranco Moccia, psicologo e psicoterapeuta lavora in collaborazione con la Onlus Bimbi & Co di Roma, è operatore presso il centro GRU (Gruppo Responsabilità Uomini) della Cooperativa ISIDE (VE), ed è docente della Scuola di Grafologia Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura di Roma.

Intervento: ***Il dialogo. L'arte di vivere in armonia con gli altri***

Abstract

Spesso ci si pone una domanda tanto semplice quanto complessa nella sua risposta: Come dialogare a scuola? Secondo Bohm il dialogo è uno strumento conoscitivo che permette il confronto tra interpretazioni diverse, prodotte da individui diversi a partire da assunti e presupposti diversi. Premesso che ogni conversazione si muove sempre su due piani, affettivo e cognitivo, anche in ambito scolastico i partecipanti (e quindi gli allievi e i docenti) dovrebbero prima di tutto segnalare la propria disponibilità all'ascolto e quindi al dialogo. Una buona comunicazione, intesa come un confronto basato sul trasmettere il proprio punto di vista, senza doversi difendere e dover difendere la propria opinione, è il primo passo per prevenire le difficoltà che può incontrare l'allievo, in fase adolescenziale, e le difficoltà che può incontrare il docente in fase di programmazione e trasmissione del programma ai propri allievi. In tal senso, un buon dialogo fra docenti ed allievi può diventare uno strumento fondamentale per raggiungere risultati positivi tanto nell'insegnamento quanto nell'apprendimento.

Modera Federica Bertini



Barbara D'Ambrosio

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, presso il Dipartimento di Studi Comparati: Lingue, Letterature ed Arti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con un progetto sui temi dell'accessibilità al patrimonio e la mediazione culturale, a partire dall'educazione artistica ed estetica in presenza di deficit visivo. Nell'ambito del progetto di ricerca, tra febbraio e marzo 2023, ha ideato e

curato per l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila un Seminario di aggiornamento e formazione dal titolo: L'esperienza dell'educazione estetica ed artistica per i disabili visivi: nuove prospettive metodologiche nella didattica e nella fruizione dell'opera d'arte valide per tutti. Dal 2015 insegna nella scuola secondaria di secondo grado, abilitata in Storia dell'Arte con una specializzazione anche su Sostegno. Dal 2020 collabora con il Programma educativo degli Archivi storici dell'UE, presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, per l'ideazione e la realizzazione di workshop didattici rivolti alle scuole e la formazione dei docenti sull'uso didattico delle fonti per la storia e l'educazione al patrimonio. Nel 2007 ha fondato, insieme a G. Costanza Meli, l'associazione Isole (PA), un progetto di ricerca e curatela che connette arte contemporanea e cultura del territorio. <https://isole.blog/>

Intervento: Vedere con il corpo. Dall'esperienza dell'educazione artistica ed estetica, in presenza di deficit visivo alle nuove pratiche inclusive di accessibilità all'opera d'arte

Abstract

Bisogna riprendere corpo. ... attraverso la parola, la danza, l'associazione, attraverso tutto quello che fa corpo. Il corpo è minacciato. ...Bisogna riabilitare il corpo. Questo è molto importante per l'arte: non c'è arte senza corpo (P. Virilio, Discorso sull'orrore dell'arte, [2002] 2007).

Quando viene meno il primato della vista, entra in crisi la più comune delle modalità di accesso alle "arti visive", ed è necessario un cambio di "postura", fisica innanzitutto, ma anche conoscitiva e culturale, nel senso più ampio del termine, uno slittamento del "punto di vista", che implica l'individuazione di nuovi approcci metodologici per ritrovare una via all'opera. L'intervento intende offrire alcuni spunti in merito agli apporti che lo studio sull'educazione estetica ed artistica dei non vedenti offre alla creazione di nuovi metodi e strumenti di accesso all'opera d'arte validi per tutti, valorizzando, nella didattica come nella fruizione, una percezione tattile e un'educazione alla tattilità, all'interno di un'esperienza integrata e sinestesica dell'opera. Una dinamica che lo statuto dell'opera d'arte contemporanea ha di per sé già messo in atto, attraverso la valorizzazione dei materiali e il coinvolgimento attivo del fruitore nel processo di significazione stesso dell'opera.



Marco Peri

Storico dell'arte, consulente educativo per i musei e le istituzioni culturali. Specializzato nella creazione, produzione e mediazione estetico-culturale, il suo lavoro si focalizza sulla sperimentazione di attività interdisciplinari tra arte e educazione. Collabora con musei, festival, istituzioni per la creazione di risorse didattiche innovative.

Intervento: Nuovi occhi: pratiche dinamiche e coinvolgenti per l'esperienza dell'arte

Abstract

La presentazione illustrerà un approccio comunicativo innovativo che trasforma le tradizionali lezioni frontali in esperienze di conoscenza attive e coinvolgenti. Partendo dalla teoria dell'embodied cognition, che sottolinea l'importanza di coinvolgere l'intero corpo, non solo il pensiero razionale, nel processo di apprendimento, si incoraggia l'abbandono degli schemi educativi tradizionali, favorendo un cambiamento nelle pratiche didattiche per rendere il dialogo educativo più efficace e coinvolgente per gli studenti



Simonetta Baroni

Docente del corso laboratorio "Didattica museale inclusiva" e del Master Universitario di II livello in "Nuove tecnologie per la comunicazione, il cultural management e la didattica della storia dell'arte: per una fruizione immersiva e multisensoriale dei Beni Culturali".

Intervento: **Attività laboratoriali dal Museo alla Scuola. Metodologie didattiche a confronto tra esperienze relazionali e sensoriali.**

Abstract

Verranno illustrati gli esempi di due attività laboratoriali, realizzate in ambito museale, per sottolineare come i diversi linguaggi dell'arte contemporanea possano suggerire nuove prospettive educative e formative, privilegiando un approccio esperienziale e interdisciplinare.

Il primo progetto didattico, che si è svolto al MACRO nel 2013, dal titolo *L'arte delle relazioni. Le pratiche artistiche partecipate: istruzioni per l'uso*, a cura di Patrizia Ferri, ha visto la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Belle arti di Roma e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Esso prevedeva una serie di workshop condotti dai seguenti artisti: Cesare Pietroiusti, Giuseppe Stampone, Emilio Fantin, Miltos Manetas, Pino Modica, Gian Maria Tosatti e la curatrice Lisa Parola. Per gli studenti si è rivelata una esperienza altamente formativa in quanto hanno potuto conoscere, condividere e partecipare ai diversi processi creativi.

Il secondo progetto didattico, realizzato nel 2022 dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, nell'ambito del corso laboratorio "Didattica museale inclusiva" condotto da Simonetta Baroni, dal titolo *Figurare. Il pensiero tra le mani*, nasce dalla collaborazione tra Simonetta Baroni, la prof.ssa Licia Sdruscia e l'artista Lucia Sforza. L'attività era incentrata sulla lettura interpretativa storico-critica e sensoriale di tre opere (Archipenko, Moore e Paladino) esposte nella Galleria, scelte in quanto permettevano di mettere a confronto tre diverse tipologie di figurazione: geometrica, biomorfica e mitica. L'esperienza si era conclusa con un'attività laboratoriale condotta dall'artista Lucia Sforza nel suo studio, dove gli studenti hanno potuto sperimentare alcune tecniche calcografiche finalizzate alla realizzazione di un proprio libro "sensoriale". Una prima versione del libro è conservata nella Biblioteca della GNAM. In continuazione con tale esperienza, è in corso un'altra attività che coinvolge studenti di "Tor Vergata" e dell'Accademia di Belle arti di Roma, guidati dal prof. Eclario Barone, che ha contribuito alla progettazione laboratoriale insieme a Simonetta Baroni, Licia Sdruscia e Lucia Sforza.

SPAZI ESPERIENZA

15.00 – 16.30



Manuela Mancioffi

Artista relazione e docente del Liceo Artistico Enzo Rossi di Roma

Le sue aree artistiche di interesse sono Performance, arte esperienziale, public art, video art, fotografia, installazione.

SPAZIO ESPERIENZA: **In cerca di contatto** (2021-23)

IN CERCA DI CONTATTO indaga sulle relazioni umane.

Un invito a riflettere sulle relazioni che ci legano, ci distanziano e ci mancano, un invito a creare un'opera d'arte collettiva attraverso la partecipazione attiva.

Le "maglie relazionali"; prendono vita quando le maniche si intrecciano, cercano cromie connettive tra individui.

La partecipazione attiva dei fruitori crea una rete umana, un tessuto sociale intrecciato, l'azione performativa diviene esperienza.

Collocazione : **cortile antistante edificio A Macroarea di Lettere**



Marco Peri

Storico dell'arte, consulente educativo per i musei e le istituzioni culturali. Specializzato nella creazione, produzione e mediazione estetico-culturale, il suo lavoro si focalizza sulla sperimentazione di attività interdisciplinari tra arte e educazione. Collabora con musei, festival, istituzioni per la creazione di risorse didattiche innovative

SPAZIO ESPERIENZA: *Dialoghi di meraviglia*

Questo workshop offre una serie di attività, esercizi e giochi interattivi che permetteranno Di interagire con l'arte, mettendo in risalto il coinvolgimento delle risorse percettivo-sensoriali, immaginative ed intuitive, creando un dialogo tra educazione ed esperienza estetica..

Collocazione : atrio I piano edificio A Macroarea di Lettere



Giusy Longo

Laureata con lode in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", è iscritta al master universitario di II livello in Nuove tecnologie per la comunicazione il cultural management e la didattica della storia dell'arte (MANT), attivato dal medesimo ateneo. Attualmente lavora nel settore del marketing e della comunicazione presso l'agenzia Delos Lab ed è responsabile del progetto Calliope – Arte e Narrativa promosso dal prof. Carmelo Occhipinti nell'ambito del c.d.l. in Storia dell'arte e del MANT, per il quale si occupa dell'organizzazione dei cicli di lezioni relativi ai PCTO.

SPAZIO ESPERIENZA: *Con-filosofARTE: alla scoperta di Calliope – Arte e Narrativa*

Orientato, sin dagli albori, al racconto dell'arte attraverso la viva voce degli scrittori e dei poeti, il progetto Calliope – Arte e Narrativa intende inserirsi all'interno del convegno di studi DIALOGHI INsieme IN sintonia. Le sfide di una scuola che cambia proponendo un piccolo spazio di riflessione, volto alla riscoperta del valore del "con-filosofare". Recuperando l'idea di Karl Jaspers secondo cui la vera filosofia si realizza solo in comunità, il progetto Calliope è sorto nel 2020 con la finalità di favorire il confronto tra gli studenti degli istituti secondari di secondo grado, i docenti e i ricercatori afferenti al Dipartimento di Studi letterari, Filosofici e di Storia dell'arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata": attraverso la costruzione di un "ponte virtuale", è stato possibile cementare un dialogo tale da valicare digitalmente le restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19. Nativo digitale come la platea a cui si è da sempre rivolto, ambisce ora a presentarsi ai giovani dal vivo con una veste diversa e quanto più vicina alle rinnovate esigenze dei discenti. Come la dimensione artistica impatta nelle nostre vite? Il linguaggio dell'arte si rivolge a tutti solo a una ristretta élite culturale? Se la risposta a quest'ultima domanda è no, perché esso sembra veicolare, per sua natura, un messaggio distante e inaccessibile ai più? Numerosi sono i dubbi sull'argomento ai quali gli stessi ragazzi si affacciano, percependo l'arte alla stregua di una lontana eco, un discorso distante e incomprensibile che spesso sembra non aspirare a raggiungerli e a coinvolgerli. L'esigenza impellente è ormai quella di spianare la strada verso una nuova esperienza di fruizione, che prenda le mosse dal Diderot dei Salon e si focalizzi dapprima sulla sensibilità del singolo, per poi traslarsi in una dimensione orientata alla diffusione e al dialogo. Pertanto, lo Spazio Esperienza destinato a Calliope vuole articolarsi non secondo il rigido schema della tradizionale lezione frontale, ma come un libero momento di condivisione in cui i partecipanti possano dar vita a suggestioni e riflessioni mediante l'osservazione di opere d'arte. Si desidera, così, dapprima stimolare l'uditorio illustrando vicende peculiari legate ad artisti e scrittori e, a seguire, far sì che i suoi componenti si sostituiscano al narratore e diventino autori di racconti orali sull'arte. Ribaltando la prospettiva consolidata, gli studenti si fanno docenti e viceversa, rompendo l'invalidabile "quarta parete" che separa la cattedra dai banchi, servendosi dell'arte per presentare scenari inusitati e molteplici mondi, forieri di punti di vista talvolta a torto trascurati (soprattutto durante la difficile parentesi marchiata dal Coronavirus). In conclusione, focalizzando l'attenzione sullo scambio verbale, si mira a favorire la propensione all'ascolto, promuovendo una mentalità critica e aperta che trovi nella capacità di comprendere e condividere le migliori condizioni per essere praticata.

Collocazione : sala dipartimentale, edificio B Macroarea di Lettere



Barbara D'Ambrosio

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, presso il Dipartimento di Studi Comparati: Lingue, Letterature ed Arti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con un progetto sui temi dell'accessibilità al patrimonio e la mediazione culturale, a partire dall'educazione artistica ed estetica in presenza di deficit visivo (cfr. sezione INTERVENTI)



Leslie Nancy Hernández Nova

Coordinatrice del programma educativo dell'Archivio Storico dell'Unione Europea che mira a creare un bagaglio sulla storia della costruzione dell'Unione Europea nelle nuove generazioni sostenendole nella scoperta dei loro legami personali con la storia dell'Europa. Già ricercatrice del progetto europeo ERC "Bodies Across Borders: Oral and Visual Memory in Europe and Beyond (BABE)" presso il Dipartimento di Storia e Civiltà dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze (2013-2018). Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle società contemporanee presso l'Università di Torino. Il suo lavoro si è concentrato sullo studio della memoria

transculturale nelle storie migratorie tra l'America Latina e l'Europa e sulla molteplicità delle lingue attraverso le quali è possibile esprimerla analizzando la costellazione oralità-visualità-corporeità. Negli ultimi anni ha sviluppato nuovi interessi e direzioni di ricerca: l'applicazione del metodo della storia orale come metodologia per l'insegnamento della storia dell'integrazione dell'Unione Europea, l'uso didattico delle collezioni archivistiche e la creazione di nuove collezioni archivistiche che documentino il pensiero dei giovani oggi.

SPAZIO ESPERIENZA: L'uso dei linguaggi creativi per l'insegnamento della storia dell'integrazione europea e l'educazione al patrimonio comune europeo nel contesto del programma educativo degli Archivi storici dell'UE.

Laboratorio di autonarrazione a partire dalla "biografia di un oggetto"

Collocazione : **Aula Moscati, edificio B Macroarea di Lettere**



Simonetta Baroni

Docente del corso laboratorio "Didattica museale inclusiva" e del Master Universitario di II livello in "Nuove tecnologie per la comunicazione, il cultural management e la didattica della storia dell'arte: per una fruizione immersiva e multisensoriale dei Beni Culturali".



Lucia Sforza

Artista e docente di illustrazione presso la R.U.F.A. (Rome UNiversity of Fine Arts)



Licia Sdruscia

Storica dell'arte e Critica d'arte

SPAZIO ESPERIENZA: FIGURARE. Il pensiero tra le mani. Prove di stampa e riflessioni
Forma-Colore-Materia, questi i tre momenti del libro "Figurare" - realizzato nel 2022 nell'ambito del corso laboratorio dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" da un gruppo di studenti sotto la guida dell'artista Lucia Sforza- sono stati scelti come punti d'osservazione per indagare un'opera d'arte. Strumenti dell'indagine sono alcuni procedimenti tecnici propri del linguaggio grafico e della stampa manuale. Nel laboratorio s'illustreranno i passaggi più salienti del percorso laboratoriale riflettendo sul significato dell'esplorazione sensoriale dell'opera e sull'uso del calligramma per costruire un rapporto creativo tra parola, suono e immagine. Un'esperienza pratica, di realizzazione e stampa di una matrice, verrà proposta come momento dimostrativo di questo approccio didattico

Collocazione : **Auditorium Ennio Morricone A Macroarea di Lettere**